

lo sport in tv

- 13,00 Tennis, torneo di Barcellona **SkySport3**
- 14,30 Sollev. pesi, campionati europei **EuroSport**
- 17,50 Giro del Trentino, 3ª tappa **RaiSportSat**
- 18,10 Sportsera **Rai2**
- 18,55 Pallanuoto, Posillipo-Brescia **RaiSportSat**
- 20,15 Volley mas., Piacenza-Perugia **SkySport2**
- 20,30 Volley femm., Bergamo-Chieri **RaiSportSat**
- 20,30 Basket, Milano-Siena **SkySport3**
- 20,30 Basket, Roma-Varese **Sky16:9**
- 21,00 Calcio, Betis S.-Athletic Bilbao **SkySport1**

Serie B: il Genoa pareggia in casa. Punti d'oro per il Torino

I granata vincono a Venezia. Pari esterni per Perugia e Empoli, Treviso battuto a Verona



Risultati della 34ª giornata (13ª di ritorno)		Classifica	
Albinoleffe-Arezzo	1-0	Genoa	42
Bari-Triestina	2-0	Empoli	39
Cesena-Salernitana	1-1	Torino	56
Crotone-Ascoli	1-0	Treviso	55
Genoa-Catania	0-0	Perugia	53
Modena-Empoli	1-1	Ascoli	52
Pescara-Catanzaro	3-2	Verona	52
Piacenza-Ternana	0-2	Modena	48
Venezia-Torino	0-3	Ternana	47
Verona-Treviso	2-1	Piacenza	47
Vicenza-Perugia	2-2	Albinoleffe	46
		Catania	45

Basket

Giornata di campionato quella odierna per il campionato di basket di A/1. La capolista Benetton Treviso, a cui manca una vittoria per assicurarsi la prima posizione nella regular season, ospita al Palaverde la Bipop Reggio Emilia. Mentre Armani Milano e Montepaschi Siena daranno vita ad una sfida decisiva per il secondo posto. Questi gli altri incontri: Lottomatica-Casti Group, Climamio-Navigo.it, Pompea-Snaidero, Vertical Vision-Sicc Jesi, Sedima-Laurereta, Scavolini-Eurofiditalia. Nell'unico anticipo disputato ieri: **Solidago Livorno-Air Avellino 92-98.**

IL CENACOLO visto da Dario Fo
Ritratto d'autore
oggi in edicola con l'Unità a € 12,90 in più

lo sport

IL CENACOLO visto da Dario Fo
Ritratto d'autore
oggi in edicola con l'Unità a € 12,90 in più

L'Inter rimanda la Juve al Diavolo

Il quarto ko di Capello porta la firma di Cruz. Bianconeri raggiunti dal Milan

Massimo De Marzi

TORINO L'Inter conferma la sua imbattibilità esterna e sbancando il Delle Alpi per il secondo anno di fila riapre il campionato. La fuga della Juve è durata appena tre giorni: la squadra di Fabio Capello, contro un'avversaria meno allegra del Lecce in difesa, ha centrato due pali con Emerson e Ibrahimovic, ma ha fatto troppo poco davanti e il gol di testa di Cruz dopo 24 minuti ha costretto i bianconeri ad incassare la quarta sconfitta in campionato.

Il derby d'Italia in scena di mercoledì sera non scaldò il pubblico: il Delle Alpi presenta ampi spazi vuoti, i tifosi al seguito dell'Inter sono meno numerosi del solito, in compenso la curva Scirea presenta un bel colpo d'occhio e un enorme striscione che recita: «Vinci Juve per continuare insieme a scrivere la storia». Formazioni confermate, con Capello che recupera Emerson e conferma il tandem Ibrahimovic-Del Piero, mentre Mancini rinuncia a Veron, lascia in panchina Vieri e si affida alla coppia d'attacco Cruz-Martins, che nella scorsa stagione castigò i bianconeri. L'avvio è al piccolo trotto, unico brivido la testata (involontaria) di Ibra a Cordoba, che costringe il colombiano a restare fuori per alcuni minuti a farsi medicare. Lo svedese al 13' usa invece in modo malizioso la testa nei confronti di Mihajlovic, che stramazza a terra manco fosse stato centrato da un pugno di Tyson. Le scaramucce tra i due si ripetono e Ibrahimovic rimedia un giallo che gli farà perdere per squalifica la trasferta contro la Lazio. Con l'Inter in dieci (Cordoba a bordo campo a farsi sistemare la fasciatura), la Juve sfiora il gol su azione d'angolo, con il colpo di testa di Emerson che si stampa sulla traversa a Toldo battuto.

Dopo la metà del primo tempo, la squadra di Capello prende il comando della gara e Ibrahimovic si fa vivo con



A sinistra: l'esultanza di Cruz dopo il gol vittoria dell'Inter. A destra: Enrico Chiesa, autore del raddoppio del Siena a Roma



Roma-Siena 0-2

Profondo giallorosso all'Olimpico Totti espulso, la serie B è a 6 punti

Francesco Luti

ROMA Un naufragio. Senza attenuanti e, apparentemente, senza fine. Dopo la debacle interna contro la Reggina di sabato scorso, la Roma cade in casa (0-2) anche contro il Siena, regala ai toscani tre punti fondamentali per la salvezza e si ritaglia un finale di campionato trilling, con la serie B ad appe-

na cinque punti di distanza. Una prestazione imbarazzante quella degli uomini di Bruno Conti, salvati in più di un'occasione dal giovanissimo portiere Curci, l'unico, forse, a non aver perso la testa nella frastornata truppa giallorossa. Dopo un inizio sonnolento la partita, nel primo tempo, si accendeva solo grazie ai due legni centrati da Panucci e Chivu in occasione di un paio di, disordinate, iniziative dei padroni di casa. Il

Siena aveva il merito di non lasciarsi intimorire e prendeva agevolmente le misure a Totti (nerosissimo) e Montella, preferito in extremis a Cassano.

I primi 45' non avevano altro da dire: nella Roma, oltre al fiato iniziavano a latitare le idee, mentre i toscani iniziavano a mettere timidamente la testa nella metà campo giallorossa. Finiva praticamente qui la partita della Roma, perché il secondo tempo segnava la completa disfatta dei giallorossi. Al 15' Alberto andava via in velocità a mezza difesa e regalava a Maccarone il gol dell'1-0. Quattro minuti più tardi Totti litigava con Tudor e l'assistente Ayroldi segnalava all'arbitro l'espulsione del capitano della Roma per uno schiaffo di troppo. Spentasi l'ultima luce i padroni di casa si aggrappa-

vano ai nervi. Ma non bastava. Il Siena iniziava a pungerlo in contropiede, mentre Conti, ormai in confusione totale, continuava ad inserire punte per cercare di acciuffare il pari. Ad andare di nuovo in gol erano invece i toscani che a 3' dalla fine, nel momento di massima pressione della Roma trovavano con Chiesa il gol sicurezza. Un passo fondamentale, quello dei bianconeri, anche perché arrivato in concomitanza con il pareggio del Messina a Firenze e con la sconfitta del Chievo a Milano. Per la Roma (un punto nelle ultime sette gare) una serata nera. L'ennesima, di una stagione da buttare che rischia di trasformarsi in un vero e proprio incubo. Prima di parlare di rifondazione e rilancio, occorre salvarsi. Ma nessuno sembra essersene ancora accorto.

un controllo e girata da manuale al 23', ma un minuto dopo arriva a sorpresa il gol dell'Inter, con un colpo di testa di Cruz che ruba il tempo a Birindelli e sorprende Buffon. La partita si incattivisce e fioccano le ammonizioni, la Juve si rende pericolosa con Nedved, ma paga l'ennesima serata negativa di un Alex Del Piero lento e abulico, che si fa vivo solo con un calcio di punizione al 36'. Nel finale di primo tempo i bianconeri sembrano scuotersi, spinti dalle iniziative del solito Ibra e di Camoranesi, ma è di Birindelli l'occasione migliore su calcio di punizione, con Toldo che si salva a fatica. L'avvio di ripresa è di marca bianconera, ma è dell'Inter l'occasione migliore con Julio Cruz, che vede Buffon lontanissimo dai pali ma non trova la misura del pallonetto. Capello deve rinunciare ad Emerson (costretto ad alzare bandiera bianca per i noti problemi fisici) e poco più tardi a Birindelli, vedendosi costretto a far debuttare in A il baby della Primavera Masiello. La Juventus ci mette tanto impegno, ma Nedved accelera raramente, Zambrotta è costretto da Ze Maria a fare il terzino, Del Piero è un fantasma, così solo qualche tentativo dalla distanza di Appiah e il movimento di Ibrahimovic (che scheggia l'incrocio dei pali con una sventolata dal limite) mettono in difficoltà i difensori nerazzurri, guidati da un Cordoba quasi insuperabile nel gioco aereo.

Il Delle Alpi viene gettato alla notizia del vantaggio del Milan, nella Juve molti giocatori danno la sensazione di non crederci più, ad eccezione del solito Ibra, che obbliga Toldo ad un mezzo miracolo con un diagonale di rara potenza. Nel finale Mancini vede i suoi che tengono poco palla in attacco e per questo inserisce l'ex Vieri e poi Stankovic per aumentare il tasso di esperienza. Ibrahimovic rischia grosso per un altro colpo proibito (ai danni di Cordoba), ma tenta fino al quinto minuto di recupero. Invano.

risultati

classifica

i tabellini della 32ª giornata

Cagliari-Lazio	1-1
Fiorentina-Messina	1-1
Juventus-Inter	0-1
Lecce-Bologna	0-1
Milan-Chievo	1-0
Palermo-Brescia	3-3
Parma-Sampdoria	1-1
Reggina-Atalanta	0-0
Roma-Siena	0-2
Udinese-Livorno	1-1

Prossimo turno

sabato 23/4

Siena-Udinese	ore 18,00
Milan-Parma	ore 20,30

domenica 24/4

ore 15,00

Atalanta-Palermo	
Bologna-Fiorentina	
Brescia-Reggina	
Chievo-Cagliari	
Livorno-Lecce	
Messina-Inter	
Sampdoria-Roma	
Lazio-Juventus	ore 20,30

punti 70	
Juventus	70
Milan	70
Inter	59
Sampdoria	52
Udinese	50
Palermo	48
Lazio	41
Cagliari	40
Livorno	40
Messina	40
Bologna	39
Roma	39
Reggina	39
Lecce	38
Siena	36
Chievo	34
Parma	34
Fiorentina	33
Brescia	31
Atalanta	28

Marcatori

20 Montella (Roma)
17 Gilardino (Parma)
16 C. Lucarelli (Livorno)
Toni (Palermo)
15 Esposito (Cagliari)
Adriano (Inter)
Ibrahimovic (Juventus)

CAGLIARI	1
LAZIO	1
CAGLIARI: Izzo; Lopez, Loria, Bega, Agostini; Conti, Budei, Gobbi; Esposito (43' st Abejjon), Alvarez (16' st Bianchi), Langella	
LAZIO: Peruzzi; Oddo, Siviglia, Giannichedda, Zauri; A. Filippini, Dabo, E. Filippini, Cesar (20' st Liverani); Rocchi, Di Canio (9' st Bazzani)	
ARBITRO: Brighi	
RETI: nel st 25' Esposito, 46' Siviglia	

NOTE: ammoniti Langella, Giannichedda, Conti. Angoli: 5-4 per la Lazio. Spettatori: 14.000

FIorentina	1
Messina	1
FIorentina: Cejas; Maggio, Ujfalusi, Dainelli (37' st Viali), Savini (30' st Obodo); Ariatti, Maresca, Donadel, Jorgensen; Miccoli (26' st Fantini), Pazzini	
Messina: Storari; Zoro, Rezaei, Cristante, Aronica; Donati (26' st Di Napoli), Zanchi, Giampà (26' st Yanagisawa); D'Agostino, Iliev (37' st Rafael); Zampagna	
ARBITRO: Nucini	
RETI: nel st 16' Dainelli, 50' Di Napoli	
NOTE: espulsi Maggio e Zoro. Ammoniti Miccoli, Aronica, Savini. Angoli: 3-1 per la Fiorentina. Spettatori: 27.704	

Juventus	0
Inter	1
Juventus: Buffon; Birindelli (12' st Masiello), Thuram, F. Cannavaro, Zambrotta; Camoranesi, Emerson (8' st Blasi), Appiah, Nedved; Del Piero (26' st Zalayeta), Ibrahimovic	
Inter: Toldo; J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli; Ze Maria, Cambiasso, C. Zanetti, Kily Gonzalez (33' st Stankovic); Martins (45' st Karagounis), Cruz (31' st Vieri)	
ARBITRO: De Santis	
RETE: nel pt 24' Cruz	
NOTE: ammoniti Ibrahimovic, Favalli, Cordoba, Appiah, Nedved, Cambiasso, C. Zanetti. Angoli: 8-3 per la Juventus. Spettatori: 25.000	

Lecce	1
Bologna	1
Lecce: Sicignano; Angelo, Diamoutene, Stovini, Rullo; Cassetti, Dalla Bona, Giacomazzi (11' st Eremenko); Konan, Vucinic, Pinardi (34' st Mattioli)	
Bologna: Pagliuca; Juarez, Gamberini, Torrisi, Sussi, Legrottaglie; Bellucci (26' st Nervo), Amoroso (24' st Colucci), Giunti, Meghini (1' st Locatelli); Cipriani	
ARBITRO: Rocchi	
RETI: nel pt 20' Giacomazzi, 42' Bellucci	
NOTE: ammoniti Juarez, Stovini, Cipriani, Angelo, Colucci, Eremenko e Diamoutene. Angoli: 7-4 per la Bologna. Spettatori: 10.894	

Milan	1
Chievo	0
MILAN: Dida; Cafu, Nesta, Stam, Maldini; Kakà, Gattuso, Seedorf, Serginho (33' st Kaladze); Shevchenko (41' st Brocchi), Crespo (29' st Tomasson)	
Chievo: Marchegiani; Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna; Zanchetta, Brighi, Baronio (17' st Luciano), Franceschini (28' st Semoli); Marchesetti (8' st Amauri), Pellissier	
ARBITRO: Paparesta	
RETE: nel st 19' Seedorf	
NOTE: ammoniti Gattuso, Brighi, Lanna, D'Anna. Angoli: 8-2 per il Milan. Spettatori: 54.894	